

**DOMANDA RINNOVO DELL' AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

(Decreto Legislativo n.152/06 – Titolo III bis)

RELAZIONE TECNICA DI AGGIORNAMENTO

La presente relazione ha lo scopo di riassumere e aggiornare le informazioni principali sull'impianto produttivo.

Deve essere compilata in modo chiaro e completo e allegata all'istanza di rinnovo, anche nel caso non siano avvenute variazioni rispetto alla situazione precedentemente autorizzata.

1. Descrizione dell'evoluzione dell'impianto successivamente al rilascio dell'AIA

Descrivere brevemente le principali variazioni relative allo stabilimento o all'attività produttiva (es. nuove lavorazioni svolte, variazioni del ciclo produttivo, aumento o riduzione dei volumi di produzione, costruzione di nuove strutture o dismissioni di macchinari e strutture esistenti).

2. Quadro riassuntivo

Compilando brevemente la sottostante tabella riassumere:

- ◆ gli interventi impiantistici e gli adeguamenti gestionali prescritti in AIA;
- ◆ le modifiche dell'impianto autorizzate;
- ◆ le modifiche dell'impianto eseguite senza aggiornamento dell'AIA;
- ◆ gli interventi e le modifiche in progetto

Data di realizzazione	Tipo di intervento/modifica impiantistica o adeguamento gestionale	Riferimento all'autorizzazione o presa d'atto	Note (es. motivazioni dell'intervento, risultati conseguiti o previsti, problematiche riscontrate)

3. Riepilogo informazioni sull'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili

I best reference documents (Bref - <http://eippcb.jrc.es/reference/>) adottati dalla Comunità Europea e le Linee Guida italiane pubblicate dal Ministero dell'Ambiente (LGM - <http://www.dsa.minambiente.it/silosnew/Consultazione>) sono soggetti a periodiche revisioni legate anche all'evoluzione tecnica.

Si chiede pertanto il confronto tra le tecniche adottate o eventualmente proposte con le ultime versioni dei Bref e delle linee guida. Nel caso non siano intervenute modifiche sia delle tecniche già adottate e sia dei documenti di riferimento, al posto delle tabelle 1, 2 e 3 può essere allegata la scheda di confronto già presentata per la prima autorizzazione, a condizione sia stata compilata con i criteri e il grado di dettaglio qui richiesto.

Nelle tabelle 4 e 5 si chiede di riassumere in forma aggregata le informazioni e i risultati raccolti mediante il monitoraggio dell'attività produttiva, al fine di confrontarli con quanto riportato dai Bref europei e dalle linee guida italiane (es. consumi per unità di prodotto, concentrazioni medie delle emissioni, conformità dei sistemi e delle frequenze di monitoraggio a quanto proposto dall'azienda).

TABELLA 1 – INDIVIDUAZIONE DEI BREF E DELLE LGM O DI ALTRI DOCUMENTI TECNICI PERTINENTI

- ♦ Riportare i riferimenti dei documenti dove sono descritte le tecniche produttive utilizzate nell'impianto;
- ♦ Possono essere riportati anche riferimenti a pubblicazioni su periodici nazionali o internazionali di riconosciuto valore scientifico, utili ad un confronto dei dati e dei livelli prestazionali raggiunti. Nel caso la documentazione non sia direttamente reperibile, si chiede di allegarne una copia

N°	Nome documento	Data di redazione o approvazione

TABELLA 2 – INDIVIDUAZIONE DELLE BAT APPLICABILI ALL'ATTIVITA' IPPC

- ♦ Con riferimento ai Bref ed alla LGM individuati in tabella 1 (riportare nella colonna "Rif. tab. 1" il numero del documento nel quale è descritta la tecnica), specificare le migliori tecnologie applicabili per l'attività IPPC, segnalando se attualmente la tecnica è applicata o se ne è prevista l'applicazione. Se la tecnica non è adottata, riportare nelle note le motivazioni o la tecnica alternativa.

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab. 1	Applicata (Si/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni

TABELLA 3 – EVENTUALI PRINCIPALI ALTERNATIVE PRESE IN ESAME DAL GESTORE

- ♦ Descrivere le tecniche adottate e non riportate nei bref e nelle LGM, evidenziando le differenze ed i possibili vantaggi o svantaggi ambientali

Tecnica BAT applicabile (indicare i riferimenti alla tab. 2)	Tecnica alternativa proposta o adottata	Miglioramenti attesi o ottenuti	Possibili svantaggi	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni

TABELLA 4 – CONFRONTO CON GLI INDICATORI DI EFFICIENZA AMBIENTALE DEI BREF, LGM O DI ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ♦ Riportare i parametri ritenuti significativi al fine di valutare l'efficienza e le prestazioni dell'impianto;
- ♦ Devono essere riportati in particolare i risultati ottenuti nell'ambito dei monitoraggi richiesti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ♦ Indicare i riferimenti ai documenti (linee guida, Bref o altri documenti pertinenti), specificando la pagina o il paragrafo dove sono riportati i parametri o gli indicatori considerati;
- ♦ Indicare, se possibile, il valore atteso, cioè il valore tecnicamente raggiungibile dall'impianto IPPC

Indicatore/Parametro	Valore o intervallo di variazione riportato nelle linee guida	Rif. tab. 1	Valore medio ottenuto in impianto	Periodo monitorato	Valore atteso	Note/Osservazioni

TABELLA 5 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- ♦ Riportare lo schema di Piano di Monitoraggio e Controllo attualmente adottato con le eventuali proposte di revisione sulla base degli esiti dei monitoraggi finora condotti.

Indicatore/Parametro	Metodo di monitoraggio o controllo	Frequenza di monitoraggio adottata	Frequenza di monitoraggio proposta	Sistema di registrazione e trattamento dei dati	Note/Osservazioni

4. Problematiche riscontrate e proposte di revisione

- ♦ Inserire un prospetto riassuntivo con l'indicazione delle eventuali anomalie e delle loro ricadute ambientali, occorse durante la precedente AIA, riportando le misure risolutive apportate e i sistemi adottati per evitare il ripetersi degli eventi accidentali;
- ♦ segnalare eventuali criticità riscontrate nell'applicazione delle prescrizioni dell'AIA e suggerimenti di alternative adatte all'attività dell'impianto;

Riferimento prescrizione AIA	Criticità riscontrate	Proposte di soluzioni alternative

4. Aggiornamento tecnico

I dati richiesti dal seguente paragrafo devono essere forniti solo nel caso in cui si riferiscano a modifiche dell'impianto **non** comunicate ai fini degli aggiornamenti autorizzativi.

Atti autorizzativi	Indicare autorizzazioni, nulla osta, visti, concessioni, certificati o altri atti di analoga natura acquisiti successivamente all'AIA e di interesse ai fini della stessa (es. concessioni per prelievi idrici, certificato di prevenzione incendi, autorizzazione per stoccaggio oli o custodia di gas tossici)
Inquadramento urbanistico-territoriale	Indicare le eventuali variazioni nelle superfici coperte e/o pavimentate o la presenza di nuovi vincoli territoriali. Nel caso siano intervenute modifiche legate all'inquadramento territoriale, modifiche strutturali o logistiche del sito produttivo (es. reti idriche, posizione degli impianti o delle linee produttive, dislocazione delle aree di stoccaggio), allegare le relative cartografie e planimetrie.
Materie prime utilizzate	Introduzione o eliminazione di materie prime o ausiliarie nel ciclo produttivo; variazioni significative della quantità utilizzata o della qualità/caratteristica delle materie – variazioni delle modalità di stoccaggio.
Approvvigionamento idrico	Nuovi punti di approvvigionamento o dismissione dei prelievi precedentemente dichiarati; variazioni significative della quantità di acqua utilizzata.
Piano di gestione e prevenzione acque meteoriche	Variazione del piano di gestione, modifica delle superfici scolanti, dei sistemi di stoccaggio o delle sostanze stoccate soggette a dilavamento, variazioni significative delle qualità di acqua di lavaggio.
Incidenti rilevanti	Introduzione o eliminazione di sostanze di cui al D.Lgs. 334/99; variazioni delle quantità stoccate, modifiche dei sistemi di stoccaggio; inclusione o esclusione dal registro delle attività industriali a rischio di incidente rilevante, modifica del rapporto di sicurezza.
Emissioni di rumore	Variazioni delle emissioni di rumore anche a seguito della realizzazione di interventi di risanamento. Svolgimento di nuovi controlli sul livello di rumorosità, passaggio dell'attività a ciclo continuo, modifica del piano di zonizzazione acustica o del piano di risanamento del Comune.
Altro	Indicare variazioni di altro tipo che non sono state oggetto di comunicazione, ma che possono essere di interesse in fase di rinnovo dell'AIA.